

INFORMAZIONI MEDICHE PER L'INTERVENTO CHIRURGICO DI POSIZIONAMENTO DI DRENAGGIO TRANS-TIMPANICO

Gentile Signore/a,

Lei dovrà essere sottoposto/a ad intervento di posizionamento di drenaggio trans-timpanico perché è affetto/a dalla patologia indicata nell'allegato modulo di acquisizione del consenso

Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto, dopo i colloqui precedentemente avuti, La preghiamo di leggere con attenzione questo documento. Le informazioni che vi sono contenute non hanno lo scopo di procurarLe delle preoccupazioni, ma sono ormai divenute obbligatorie allo scopo di permetterLe di decidere in modo libero e chiaro e quindi meglio e più consapevolmente se effettuare o meno l'intervento. Resta inteso che potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.

E' importante che riferisca al Suo chirurgo, ai medici che redigeranno la Sua cartella clinica ed all'anestesista i farmaci di cui fa abitualmente uso (in particolare analgesici, antinfiammatori, antidolorifici, ipotensivi, cardiologici, anticoagulanti, etc.); è importante inoltre che riferisca se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci e se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie. Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Finalità dell'intervento

L'intervento mira ad apporre, con l'aiuto di un microscopio operatorio, un piccolo tubicino di plastica, di silicone o d'oro (a forma di clessidra o di tubo a T) attraverso la membrana timpanica, dopo averla incisa (miringotomia), per favorire la ventilazione della cassa del timpano e quindi il riassorbimento delle secrezioni accumulate all'interno dell'orecchio medio. Tale provvedimento è temporaneo (permanente o a lunga permanenza in alcuni casi nell'adulto) e prevede l'espulsione spontanea o la rimozione chirurgica del drenaggio dopo un periodo variabile da sei a dodici mesi.

La messa in situ di un drenaggio trans-timpanico ha lo scopo di favorire l'areazione dell'orecchio medio nei casi di (contrassegnato il caso che La riguarda):

- Otite media acuta ricorrente;

- Otite media siero-mucosa (o otite media catarrale cronica o otite secretiva cronica o versamento endotimpanico) con danno uditivo;
- Retrazione della membrana timpanica.

L'intervento viene proposto dopo la mancata risoluzione spontanea dell'otite media siero-mucosa ed il fallimento delle terapie mediche attuate.

Realizzazione dell'intervento

L'intervento prevede di norma:

- l'anestesia locale (in genere per i soggetti adulti);
- l'anestesia generale (in genere per i pazienti in età pediatrica);

E' comunque indispensabile la valutazione anestesiologicala preoperatoria. Il medico anestesista rianimatore risponderà a tutte le Sue domande relative alla propria specializzazione.

L'incisione sulla membrana timpanica, sulla quale verrà inserito il drenaggio, viene effettuata passando dal condotto uditivo esterno senza cicatrici cutanee visibili.

La durata del ricovero ospedaliero e le cure postoperatorie Le saranno precisate dal Suo chirurgo.

Come tutti gli atti medici (esami , endoscopie, interventi sul corpo umano) che, pur se condotti in maniera adeguata con competenza ed esperienza, in conformità agli attuali standard di scienza e di norme in vigore, anche l'intervento di posizionamento di drenaggio trans-timpanico può comportare dei rischi di complicanze, talvolta non frequenti.

Rischi di Complicanze

I rischi di complicanze sono:

- Espulsione precoce del tubo di ventilazione e chiusura della membrana timpanica con necessità di re-intervento;
- Otorrea (fuoriuscita di liquido dall'orecchio) post-operatoria che può essere più o meno emorragico, mucopurulento (dovuta a superinfezioni batteriche) e può favorire l'espulsione precoce del drenaggio;
- Ostruzione del drenaggio da parte di un corpo estraneo o da semplice cerume per cui si può verificare la recidiva della patologia dell'orecchio medio;
- Migrazione del tubicino nella cassa del timpano;
- Lesioni della catena ossiculare (costituita dai tre ossicini dell'orecchio medio o cassa del timpano);

- Lesioni cocleari, rarissime, con perdita dell'udito eventualmente accompagnata da acufeni (ronzii o tinniti o rumori di soffi o di rimbombi) e/o vertigini (disturbi dell'equilibrio con nausea, vomito, sudorazione, tachicardia);
- Formazione di un colesteatoma (tumore benigno che però deve essere asportato chirurgicamente), anch'essa molto rara, per passaggio di cellule epiteliali nel cavo timpanico;
- Complicanze anestesologiche: legate ai rischi dell'anestesia locale/generale, con possibili complicanze anche molto gravi come lo shock anafilattico;

Dopo l'espulsione o l'asportazione del drenaggio si può osservare:

- Perforazione secondaria permanente, della membrana timpanica che può essere riparata chirurgicamente.
- Retrazione cicatriziale della membrana timpanica che può esitare, come in tutti gli interventi di chirurgia dell'orecchio medio, in atrofia, timpanosclerosi, otite media adesiva, formazione di un granuloma;
- Recidiva dell'otite media siero-mucosa.

Non dimentichi di informarci sui farmaci di cui fa uso, su eventuali allergie e di portarci in visione, la sua documentazione clinica.

Speriamo, con quanto sopra riportato, di essere stati esaurienti

Non esiti comunque a porci tutti i quesiti e le domande che riterrà opportune.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la collaborazione

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dott:

Data ____/____/____/

Firma _____